Che rabbia!
di Mireille d'Allançé, ed. Babalibri

Roberto ha avuto una brutta giornata. Gli si è persino sfondata la racchetta da tennis e pertanto deve aver perso la partita.
Tornando a casa trova solo ordini: "Togliti quelle scarpacce", Mangia gli spinaci", "Sali in camera tua fin che ti sarà passata".
Roberto sale pensando che non sarebbe mai più tornato.
Qualcosa dentro di lui sale dalla pancia sino al viso: qualcosa di rosso, incontenibile, mostruoso. Qualcosa che può uscire solo dalla bocca con un urlo. Roberto si consegna a quella Cosa che ha gli occhi strabici di un mostro ed è la devastazione. Fino a che… la devastazione colpisce il suo camion preferito.
Ah, quello poi no! "Stupido, il mio camion preferito!" E' l'affetto (per un oggetto) ciò che ha il sopravvento e permette a Roberto di rientrare in sé, di dare ordini alla rabbia, sino a rimpicciolirla talmente da chiuderla in una scatoletta.
Ora è pronto a tornare e chiede dall'alto: "Papà, è rimasto un po' di dolce?"
La pace è fatta.

Pietro Pizza
*di Steig William, e*d. Salani

Pietro ha una brutta giornata. Doveva fare una partita a pallone con gli amici, ma piove. Guarda sconsolato dalla finestra. E' triste. *E a suo padre dispiace vederlo così.*
Il padre pensa allora di farne una pizza: stendendolo sul tavolo pizzica il suo corpo come se fosse pasta, con la collaborazione della madre lo cosparge di olio (ma sono spruzzi d'acqua) distribuisce la mozzarella (ma sono pezzettini di carta) solletica in vari punti, e la 'pizza ' ride e scappa!
Intanto torna il sole e la partita diventa possibile.

Rosi Rioli

L'asinello e l'aquilone
Rindert Kromhout, Mondadori junior

Una festa di compleanno, due amici, un regalo, il desiderio di avere tutto per sé, la rabbia del rifiuto… e la gioia immensa della sorpresa!
Asinello è stato invitato alla festa di compleanno del suo grande amico Yakky, vuole realmente fargli un regalo speciale, come speciale è la loro amicizia. Eccolo, lo vede tra tanti giocattoli, l'aquilone, il più bello di tutti, quello "splendido aquilone con la lunga coda" è davvero il regalo perfetto per Yakky!
Ma dopo l'entusiasmo iniziale è proprio il desiderio di averlo tutto per sé che prende il sopravvento nel cuore di Asinello, che le prova davvero tutte per non separarsi da quello splendido gioco, il mal di pancia, l'orsetto sostitutivo…
Fortunatamente mamma asina riesce a convincerlo a portare alla festa il regalo acquistato, e proprio alla festa non manca la sorpresa: per Yakky che entusiasta dell'aquilone corre a giocare sulla montagna, ma sopratutto per Asinello, che riceve davvero il regalo più bello….
E arrivederci al prossimo compleanno!
Piccola storia che accompagna gentilmente a riconoscere sentimenti quali la gelosia ed il sentimento di possesso per le cose belle. E' interessante notare come questi cattivi pensieri non vengono censurati, ma ricondotti al loro lato potenzialmente buono, ad essere manifestazione e domanda di un bisogno più grande, cioè l'amicizia che Asinello incontrerà, aiutato dalla presenza paziente della mamma.

Benedetta Mirri